

**Provincia di Pisa**

***PROGRAMMA AZIENDALE  
PLURIENNALE  
DI MIGLIORAMENTO  
AGRICOLO AMBIENTALE***

**Legge Regionale del 03/01/05 n. 1 - Art. 42 DPGR  
09/02/07 n° 5/R Regolamento attuazione del Titolo IV,  
capo III (II territorio rurale) e successive modifiche ed  
integrazioni.**

**Azienda MARGHERI ADRIANA**

**Comune di BIENTINA**

li, 30.12.2009

***DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA:***

Denominazione	FATTORIA IL LAGO DEI CIGNI DI MARGHERI ADRIANA
Natura Azienda <sup>1</sup>	DITTA INDIVIDUALE
Codice Fiscale	MRGDRN26H51I514I
P. IVA	00125640508
Sede	VIA DEL CONFINE 4
Comune	BIENTINA (PI)
N. Iscrizione IAP	_____

***DATI IDENTIFICATIVI UTE***

Denominazione	FATTORIA IL LAGO DEI CIGNI DI MARGHERI ADRIANA
Indirizzo - Località	VIA DEL CONFINE 4
Comune	BIENTINA (PI)
<b>SUPERFICIE AZIENDALE TOTALE: Ha.</b>	<b>34.67.89</b>

**OGGETTO: RICHIESTA AI SENSI DELLA L.R. 01/05 Art. 42 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

INTERVENTI RICHIESTI:

- ◇ **MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO AGRICOLA E ALIENAZIONE DEI FABBRICATI CON RELATIVE PERTINENZE: individuati nel Comune di Bientina (PI) foglio 26 particelle 437 (653mq), 449 (1.699mq), 443 (128mq), 448 (13.447mq), 137 (5 mq) e al foglio 27 particella 499 (10.100mq) e foglio 9 particella 218 (45.490 mq) per la superficie complessiva di 71.522 mq**
- ◇ **PARZIALE SPOSTAMENTO VOLUMETRIE ESISTENTI DI UN ANNESSO AGRICOLA presente nella particella 218 del foglio 9 di 131 MQ nelle particelle 79 parte e 500 parte del foglio 27 del Comune di Bientina (PI)**

IL TECNICO<sup>2</sup>

IL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Specificare se Ditta individuale, S.S. , S.n.C. , S.a.S, S.r.l. , S.p.a.

<sup>2</sup> Nel caso il P.A.P.M.A.A. abbia valore di piano attuativo, la documentazione necessaria è predisposta da professionisti abilitati per le rispettive competenze (art. 9, comma 3, DPG n.5/R del 9/02/07)

# PROGRAMMA PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO-AMBIENTALE

## Legge Regionale del 03/01/05 n° 1 - art.42

La sottoscritta MARGHERI ADRIANA nata a SCARPERIA (FI)  
il 11/06/1926 residente nel Comune di BIENTINA  
(Prov. PI ) VIA DELLA LENDINAIA 4  
C.A.P. 56031 Tel. N 0587/759022 Codice Fiscale MRGDRN26H51I514I  
che in qualità di (1) TITOLARE dell'azienda agricola  
denominata IL LAGO DEI CIGNI DI MARGHERI ADRIANA di proprietà di MARGHERI  
ADRIANA ed in parte del figlio RICCHI ROBERTO situata nel Comune di BIENTINA (Prov. PI)  
Località PUNTONE Via del Confine 4  
Bientina C.A.P. 56031 Tel. 0587/759022  
ISCRITTO ALL'ALBO PROVINCIALE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI DELLA  
PROVINCIA DI PISA AL NUMERO \_\_\_\_\_

### CHIEDE

**L'APPROVAZIONE DEL "PROGRAMMA PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO-AMBIENTALE" ALLEGATO ALLA PRESENTE PER I SEGUENTI INTERVENTI :**

- ◇ **MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO AGRICOLO DEI FABBRICATI CON RELATIVE PERTINENZE E LORO ALIENAZIONE** individuati nel Comune di Bientina (PI) foglio 26 particelle 437 (653mq), 449 (1.699mq), 443 (128mq), 448 (13.447mq), 137 (5 mq) e al foglio 27 particella 499 (10.100mq) e foglio 9 particella 218 (45.490 mq) per la superficie complessiva di 71.522 mq
- ◇ **PARZIALE SPOSTAMENTO VOLUMETRIE ESISTENTI DI UN ANNESSO AGRICOLO** presente nella particella 218 del foglio 9 DI 131 MQ nelle particelle 79 parte e 500 parte del foglio 27 del Comune di Bientina

ALLO SCOPO DICHIARA:

- di avere presentato il 24/01/1992 un P.P.U.A ai sensi della L.R. 10/79 con esito della pratica FAVOREVOLE e di avere ottenuto da parte del Comune di Bientina (PI) concessione edilizia n. 9/92 per ristrutturazione del fabbricato con parziale cambio di destinazione d'uso a piano terra; in seguito a presentazione di variante il 02/02/1994 e conseguente rilascio della concessione edilizia n. 3/94 rilasciata dal Comune di Bientina in seguito a parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale del 09/09/2004.
- che l'azienda agricola , a cui fa riferimento la partita I.V.A. è stata interessata da trasferimenti di proprietà dopo il 06/05/'95 (indicare la data di eventuali contratti): appezzamento di terreno situato nel Comune di Bientina foglio 24 particella 59 per superficie catastale di 9.200mq con rogito del notaio Marinella repertorio n. 14.636 raccolta n. 8.235; registrato a Pontedera il 21/04/2004 al n° 1094 serie 1T, trascritto in Pisa il 23/04/2004 n. 8208 d'ordine n. 5079 di formalità.
- di non possedere altri terreni nello stesso Comune o Comuni limitrofi oltre a quelli dichiarati nel P.A.P.M.A.A.
- che i dati aziendali di seguito riportati rispondono al vero e possono essere controllati.
- che NON ha in essere atto d'obbligo con il Comune di BIENTINA relativo a PMAA in quanto l'atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 21 dicembre 2004 presso il Notaio Prof. Paolo Siciliani in Pisa conseguente alla concessione edilizia n. 3/94 rilasciata dal Comune di Bientina in seguito all'esito favorevole del P.P.U.A ai sensi della L.R. 10/79 aveva durata di 15 anni.

Firma

1 - indicare se titolare, legale rappresentante, amministratore unico, ecc.

# 1) NOTIZIE SULL'AZIENDA E L'IMPRESA :

## A) Ubicazione e caratteristiche dell'azienda :

Centro aziendale nel Comune di BIENTINA

Via DEL CONFINE 4 E VIA DI LENDINAIA 4

Ampiezza aziendale Ha. 34.67.89 cui ricadenti in zone:

Zone montane di cui alla L.991/52	Zone montane e svantaggiate di cui alla Direttiva 75/258/CEE art.3			
	Par. 3	Par. 4	Par. 5	Totale

Giacitura pianeggiante	100	% della superficie totale fino al 5%
Giacitura acclive		% della superficie totale 5-25%
Giacitura molto acclive		% della superficie totale >25%
Altitudine centro aziendale m s.l.m.	10	Corpi fondiari N. 4
con distanza media dal centro aziendale Km.	2	

B) Tipo di impresa: impresa individuale

C) Titolo di possesso dei terreni: proprietà e comproprietà

D) Rapporto impresa-lavoro:

Proprietà Ha	34.67.89
Affitto Ha	
Mezzadria Ha	
Enfiteusi Ha	
Usufrutto Ha	
TOTALE Ha	34.67.89

Conduzione diretta Ha	34.67.89
Conduzione con salariati Ha	
Conduzione a mezzadria Ha	
Compartecipazione Ha	
.....Ha	
TOTALE Ha	34.67.89

1 – Indicare la denominazione

## **2) RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA E AMBIENTALE redatta**

**secondo le note impartite con Reg. R.T. N°1 del 03/01/05 ART.42:**

### **a) descrizione dettagliata della situazione attuale dell'azienda:**

L'azienda agricola IL LAGO DEI CIGNI DI MARGHERI ADRIANA è una ditta individuale condotta dalla Sig. MARGHERI ADRIANA nata a Scarperia (FI) il 11/06/1926 e residente in via della Lendinaia 4 nel Comune di Bientina (PI). L'attività principale fino ad ora si è incentrata sull'allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova, pertanto il centro aziendale è ubicato in via del Confine n. 4 a Bientina dove sono presenti i capannoni per l'allevamento.

Il fondo è condotto in proprietà essendo Ha 22.97.91 in piena proprietà e Ha 11.69.98 in comproprietà con il figlio Ricchi Roberto che è presente in azienda in qualità di coadiuvante coltivatore diretto.

La signora Adriana ha condotto l'azienda in qualità di IATP e risulta iscritta alla CCIAA di Pisa con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE nella sezione speciale coltivatore diretto.

### ***Inserimento dell'Azienda nel territorio e inquadramento pedoclimatico***

L'Azienda è interamente ubicata nel Comune di Bientina (PI) e si presenta dislocata su 4 corpi distaccati:

- I capannoni con l'allevamento sono ubicati in loc. Puntone in via del Confine 4 al foglio 9 particella 218 su una superficie di Ha 4.54.90;
- Gli altri 3 corpi sono tra loro distaccati ma a breve distanza l'uno dall'altro e sono ubicati ad est del centro abitato di Bientina a circa 3-4 km dall'allevamento:
  - o Il primo in ordine di distanza da via del Confine è situato in loc. Casa Fungaia, catastalmente individuato al foglio 21 particelle 75,78,79,80,81,82,84,85,143,192,195, 77, 142 Trattasi di terreno pianeggiante a seminativo di Ha 4.37.55
  - o Il secondo è situato in loc. La Botra lungo il Rio della Valle catastalmente individuato al foglio 24 particelle 10,11,16,52,58. Trattasi di terreno pianeggiante a seminativo di Ha 5.22.00
  - o Il terzo è situato nel piano degli acquisti e comprende il Podere Lendinaia ove è situata l'abitazione ed il magazzino ex cantina. Trattasi di terreni prevalentemente pianeggianti a seminativo con piccole porzioni di bosco e un laghetto per complessivi Ha 20.53.44 catastalmente individuati nei foglio 26 particelle 437, 448, 449, 29, 66, 67, 80, 81, 31, 452, 218, 38, 137, 439, 440, 441, 443, 464 foglio 27 particelle 72, 271, 499, 500, 303, 73, 79.

I terreni che costituiscono la proprietà sono quindi prevalentemente pianeggianti di natura alluvionale in quanto derivano dalla bonifica dell'ex Lago di Bientina che i Lucchesi chiamavano Lago di Sesto. Ci troviamo quindi in una piana che si apre tra i Monti Pisani e le Colline delle Cerbaie. I terreni si trovano ad un'altitudine prevalente di 8-9 m s.l.m. con un picco in loc. Lendinaia di 25 m s.l.m.

I terreni sono quindi tutti pianeggianti ad eccezione dell'appezzamento di circa 3 Ha a sud-ovest del Podere Lendinaia che presenta una leggera e dolce pendenza del 4%.

Dal punto di vista geopedologico i terreni si presentano fino alla profondità di 8 m di granulometria tendenzialmente argillo-limosa accompagnati da zone con granulometria più sciolta.

Il clima risulta al limite tra subtropicale e temperato caldo.

Per quanto concerne le condizioni fitoclimatiche dei luoghi in esame, il territorio interessato è appartenente alla zona "Lauretum - sottozona fredda" della classificazione fitoclimatica del Pavari.

In detta sottozona la piovosità media varia infatti dagli 800 ai 1.000 mm/anno, a seconda del decorso stagionale; le precipitazioni più consistenti si hanno in genere nel periodo che va da ottobre a gennaio. Scarsa è invece la piovosità nei mesi estivi.

Le temperature variano, nell'arco dell'anno, da valori medi mensili di 5 - 7 °C in dicembre - gennaio, fino ai 22 - 23 °C in luglio. Le temperature massime estive non superano in genere i 35 °C, mentre le minime invernali raramente scendono al di sotto dei -9 °C.

L'ordinamento colturale fino allo scorso anno era basato sulle colture arboree da legno coltivando circa 16 Ha di pioppo e circa 1,65 Ha di rimboschimento con specie da legno quali il noce, il ciliegio, l'ontano napoletano. La rimanente SAU era condotta a seminativo coltivando circa 10 ha tra grano e girasole, ma il core business risulta essere sicuramente l'allevamento di galline ovaiole (N°54.000 all'anno di media giornaliera) per la produzione di uova.

I pioppi sono stati tagliati ad eccezione di quelli ubicati nella pertinenza della particella 218 del foglio 9 (Capannoni) e commercializzati nel 2008 per cui attualmente l'azienda conduce terreni a seminativo per Ha 27.88.36 di cui Ha 5.70.07 sono coltivati ad arboricoltura da legno.

All'interno dei resedi dei fabbricati vi sono spazi aperti con la presenza di Pioppo da legno in loc. Puntone nella resede della particella 218 del foglio 9 e prati in loc. Lendinaia.

Mediamente ogni anno vengono commercializzate 10 milioni di uova. La forza lavoro attualmente impiegata è costituita dall'imprenditore, da 2 coadiuvanti familiari (il figlio Roberto Ricchi e la ex nuora Raffaella Del Carlo) da una impiegata a tempo indeterminato e da 1 operaio a tempo determinato.

**c) Descrizione degli interventi programmati per lo sviluppo delle attività agricole e delle attività connesse.**

Considerando che l'imprenditore è da tempo in pensione e il figlio Roberto Ricchi in qualità di coadiuvante è da circa 1 anno in pensione, sebbene sia ancora iscritto a INPS come CD, e viste le difficili condizioni del mercato delle uova, la proprietà si trova a dover prendere la decisione di cessare l'attività di allevamento di galline ovaiole riducendo così notevolmente l'attività imprenditoriale. Tale cessazione si rende necessaria per ridurre i rischi d'impresa e rientrare allo stesso tempo dal punto di vista finanziario.

In seguito a questa decisione l'azienda si trova in dotazione una serie di fabbricati che non saranno utilizzati in futuro rimanendo l'impresa agricola finalizzata alla coltivazione dei 24 Ha di seminativo. L'azienda infatti mediante questo Programma Aziendale ha intenzione di deruralizzare e alienare in un prossimo futuro tutti i fabbricati che non saranno più utilizzati per l'attività agricola ai sensi dell'articolo 45 della L.R.1/2005. L'attività imprenditoriale sarà rivolta quindi alla coltivazione dei seminativi con investimento futuro nelle energie rinnovabili quali ad es. il fotovoltaico. A questo riguardo l'azienda ha già installato un impianto fotovoltaico di una potenza nominale di 11KW.

**d) Descrizione dettagliata degli interventi edilizi necessari per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dell'imprenditore agricolo nonché per il potenziamento delle strutture produttive**

Con la presentazione di questo Programma Aziendale l'imprenditore ha intenzione di riorganizzare l'azienda in funzione della prossima cessazione dell'allevamento delle galline ovaiole. Per questo tutti i fabbricati attualmente destinati all'allevamento presenti sulla particella 218 del foglio 9 (45.490 mq) in via del Confine saranno deruralizzati e alienati insieme a tutta la porzione di corpo aziendale ivi ubicata. Allo stesso tempo l'azienda ha intenzione di alienare anche il podere Lendinaia ed il vicino annesso ex cantina già da tempo non utilizzata con le relative pertinenze; tali immobili sono catastalmente individuati al foglio 26 particelle 437 (653mq), 449 (1.699mq), 443 (128mq), 448 (13.447mq), 137 (5 mq) e al foglio 27 particella 499 (10.100mq). La superficie complessiva, quindi, oggetto della prevista alienazione sarà di 71.522 mq.

Pertanto con questo Programma viene richiesta la deruralizzazione ai fini della futura alienazione del fabbricato destinato ad abitazione, del vicino annesso ex-cantina e di quelli destinati all'allevamento con relative resedi, in quanto tali fabbricati saranno di dimensioni eccessive rispetto alle esigenze dell'attività agricola che è prevista per il futuro e notevolmente superiori ai parametri del PTC ai sensi dell' art. 64; per l'attività agricola

prevista per il futuro sono necessari 131 mq di annessi agricoli ad uso ricovero macchine e magazzino in seguito al mantenimento in coltivazione di Ha 24,35 di seminativo in asciutto. L'azienda ha in programma infatti di spostare 131 mq degli attuali annessi agricoli presenti nel foglio 9 particella 218 nella porzione di azienda che rimane in seguito alle future alienazioni. Pertanto per motivi logistici l'attività agricola si sposterà prevalentemente in loc. Acquisti e quindi è previsto lo spostamento delle volumetrie nel Foglio 27 Particelle 79 parte e 500 parte.

Saranno pertanto demoliti prima della vendita 131 mq di annessi in via del Confine Foglio 9 particella 218 e spostati nel Foglio 27 Particella Particelle 79 e 500.

- e) individuazione degli edifici esistenti e di quelli da realizzare con specificazione delle relative superfici fondiarie collegate;

<b>EDIFICI ESISTENTI</b>					
<b>Tipo – Toponimo – Estremi catastali- Descrizione</b>	<b>Sup. abitativa Mq.</b>	<b>Sup. annessi netta Mq.</b>	<b>Volume fabbricati mc</b>	<b><u>Stato di uso e manutenzione</u></b>	<b><u>Utilizzazione prevista</u></b>
FABBRICATO ABITAZIONE Podere Lendinaia COMUNE DI BIENTINA FOGLIO 26 PARTICELLA 437, 443, 449	254		1041	ottimo	Mutamento destinazione d'uso e alienazione
ANNESSO AGRICOLO Ex Cantina COMUNE DI BIENTINA FOGLIO 26 PARTICELLA 448		552,37	1760	sufficiente	Mutamento destinazione d'uso e alienazione
ANNESSI AGRICOLI "Capannoni" COMUNE DI BIENTINA FOGLIO 9 PARTICELLA 218 Allevamento avicolo		4.919,68	31.590,32	buono	Parziale Mutamento destinazione d'uso e alienazione e parziale spostamento volumetrie
<b>EDIFICI DA REALIZZARE</b>					
ANNESSO AGRICOLO COMUNE DI BIENTINA Foglio 27 Particella 500 parte e Particella 79 parte.		131	512		spostamento volumetrie in seguito a demolizione di 131 mq di annessi nella particella 218 del foglio 9

- f) individuazione degli edifici presenti nell'azienda ritenuti non più necessari e coerenti con le finalità economiche e strutturali descritte dal programma;

In seguito alla prossima chiusura dell'attività di allevamento di galline ovaiole e alla intenzione di alienare Il Podere Lendinaia (attuale abitazione dell'imprenditore) e dell'annessa ex-cantina già da tempo non utilizzata, l'azienda presenta una dotazione di fabbricati non più necessari e coerenti con la futura attività agricola che sarà svolta sul fondo. Con il presente Programma Aziendale pertanto l'azienda intende proporzionare la sua dotazione di fabbricati in funzione della futura prevista attività agricola. In seguito alla chiusura dell'allevamento di galline ovaiole e alle previste alienazioni dei capannoni ubicati nel foglio 9 particella 218 e della relativa area circostante rappresentata dall'intera particella 218 e del Podere Lendinaia Foglio 26 particelle 437, 443 e 449 e dell'ex cantina foglio 26 particella 448, il fondo viene ad essere interessato da un'attività agricola notevolmente ridimensionata e basata sulla coltivazione di 24,35 Ha di seminativo comprendente l'arboricoltura da legno (1,645Ha) ad esso assimilata.

In base ai parametri stabiliti dal PTC della Provincia di Pisa art. 63 l'azienda fa parte del sub-sistema "pianura alluvionale" dove i minimi fondiari stabiliti per l'edificazione di nuove abitazioni necessarie all'imprenditore agricolo sono rappresentati da 30 Ha di seminativo.

L'azienda pertanto in seguito agli interventi previsti rimane sotto i minimi stabiliti dal PTC.

Per quanto concerne la dotazione di annessi agricoli in funzione dei parametri stabiliti all'art. 64 del PTC della Provincia di Pisa alla luce degli interventi previsti, l'azienda presenta un esubero di fabbricati che non sono più necessari e coerenti con l'attività prevista sul fondo. Pertanto l'azienda ritiene siano ampiamente sufficienti per il futuro svolgimento dell'attività di coltivazione di 24,35 Ha di seminativo 131 mq di annesso agricolo da destinare a ricovero attrezzi e magazzino scorte. Tale superficie rientra nei parametri stabiliti nell'art. 64 del PTC.

Pertanto vista la necessità di alienare la particella 218 del foglio 9 con i capannoni ivi presenti ed il podere Lendinaia con annessa cantina, l'azienda ritiene di dovere realizzare il futuro annesso agricolo di 131 mq demolendo una pari superficie di annessi nella particella 218 prima della sua deruralizzazione e alienazione, ricostruendo un annesso di 131mq nel corpo aziendale rimanente in seguito alle alienazioni previste ed in particolare nella particella 79 e 500 del foglio 27 adiacente al corpo fondiario principale in loc. Acquisti.

g) verifica di conformità con la vigente strumentazione urbanistica e regolamentare del comune

**Premesso che:**

Il regolamento Urbanistico del Comune di Bientina suddivide il proprio territorio in tre principali subsistemi Territoriali:

- SubSistema Territoriale della Pianura Storica
- SubSistema Territoriale della Pianura Umida e Bonificata
- SubSistema Territoriale della Collina

**SubSistema Territoriale della Pianura Storica**

Sono le parti di territorio, esterne ai limiti urbani, racchiuse all'interno degli argini medicei.

In questa parte di territorio sono favoriti gli interventi volti alla manutenzione della struttura agraria tradizionale, la promozione di attività integrative del reddito (agriturismo etc.), gli interventi coerenti con la valorizzazione delle risorse del territorio. Gli interventi edilizi e i cambi di destinazione d'uso devono garantire la manutenzione della struttura agraria, in particolare conservazione degli argini medicei, tutela degli elementi significativi (siepi, fossi, formazioni lineari arboree, viabilità minore etc.), valorizzazione del patrimonio edilizio rurale.

È consentita la realizzazione di nuovi annessi agricoli, nel rispetto dell'articolo 41, comma 4 della L.R.1/05 e dell'articolo 4 del Regolamento di attuazione DPGR 5/R 9 febbraio 2007 per i quali l'intervento è soggetto alla presentazione e approvazione di programma di miglioramento agricolo ambientale e all'impegno dell'imprenditore agricolo a mantenere in produzione superfici minime non inferiori a quanto previsto dal PTC della Provincia di Pisa (articolo 64.2).

Il cambio della destinazione d'uso agricola degli edifici rurali ad uso abitativo è ammessa con le procedure e le modalità previste all'articolo 45 della L.R.1/2005; mentre il cambio di destinazione d'uso agricola non è ammesso per gli annessi agricoli realizzati dopo l'entrata in vigore della L.R. 64/95, salvo eventuali più specifiche indicazioni contenute nelle indicazioni d'intervento allegate. Per gli edifici esistenti, numerati in cartografia, valgono le indicazioni d'intervento allegate, dedotte dalle schede di indagine, sempre nel rispetto del Capo III della L.R. 1/05 e del Regolamento di attuazione DPGR 5/R 9 febbraio 2007 e del criterio generale di classificazione indicato all'articolo 20.

**SubSistema Territoriale della Pianura Umida e Bonificata**

Sono le parti di territorio soggette a bonifica e caratterizzate dal tipico disegno geometrico dei campi a sud dell'Argine Traverso.

Gli interventi ammessi sono rivolti alla manutenzione del territorio e alla valorizzazione delle attività agricole, mediante lo sviluppo di programmi aziendali di miglioramento agricolo ambientale, la

rinaturalizzazione progettata e controllata delle parti in abbandono, valorizzazione di elementi storici del disegno territoriale.

Nuovi edifici, annessi agricoli e costruzioni di servizio alla produzione agricola sono ammessi, solo se inseriti nei programmi aziendali di miglioramento agricoloambientale (articolo 42 della L.R. 1/05). È consentita la realizzazione di nuovi annessi agricoli, nel rispetto dell'articolo 41, comma 4 della L.R.1/05 e dell'articolo 4 del Regolamento di attuazione DPGR 5/R 9 febbraio 2007 per i quali l'intervento è soggetto alla presentazione e approvazione di programma di miglioramento agricolo ambientale e all'impegno dell'imprenditore agricolo a mantenere in produzione superfici minime non inferiori a quanto previsto dal PTC della Provincia di Pisa (articolo 64.2).

Per gli edifici esistenti, numerati in cartografia, valgono le indicazioni d'intervento allegate, dedotte dalle schede di indagine, sempre nel rispetto del Capo III della L.R. 1/05 e del Regolamento di attuazione DPGR 5/R 9 febbraio 2007 e del criterio generale di classificazione indicato all'articolo 20.

Il cambio della destinazione d'uso agricola degli edifici rurali ad uso abitativo è ammessa con le procedure e le modalità previste all'articolo 45 della L.R.1/2005; mentre il cambio di destinazione d'uso agricola non è ammesso per gli annessi agricoli realizzati dopo l'entrata in vigore della L.R. 64/95, salvo eventuali più specifiche indicazioni contenute nelle indicazioni d'intervento allegate.

### **SubSistema Territoriale della Collina**

L'area collinare delle Cerbaie, specificatamente perimetrata in cartografia (Quadro generale delle previsioni), è classificata un sito d'importanza regionale (SIR, Delibera C.R. 06/2004).

Per gli interventi di trasformazione urbanistica che si realizzano con Piano Attuativo, anche se collocati lungo i confini, si deve produrre una relazione d'incidenza ai fini della valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del DPR 357/1997, con la quale si attesta che non si producono peggioramenti nei confronti dei valori naturalistici presenti.

Non è ammessa la realizzazione di nuova viabilità, salvo che si configuri come il ripristino di tracciati preesistenti, storicamente documentati, o piste forestali con fondo naturale, strettamente necessarie per l'antincendio. Per le zone boscate gli interventi dovranno comunque rispettare i luoghi, favorire la continuità e il ripristino della vegetazione più tipica. È consentita la realizzazione di nuovi annessi agricoli nell'ambito esclusivo delle aree di pertinenza individuate nelle cartografie di piano, nel rispetto dell'articolo 41, comma 4 della L.R.1/05 e dell'articolo 4 del Regolamento di attuazione DPGR 5/R 9 febbraio 2007 per i quali l'intervento è soggetto alla presentazione e approvazione di programma di miglioramento agricolo ambientale e all'impegno dell'imprenditore agricolo a mantenere in produzione superfici minime non inferiori a quanto previsto dal PTC della Provincia di Pisa (articolo 64.2).

Per gli edifici esistenti, numerati in cartografia, dedotte dalle schede di indagine, sempre nel rispetto del Capo III della L.R. 1/05 e del Regolamento di attuazione DPGR 5/R 9 febbraio 2007 e del criterio generale di classificazione indicato all'articolo 20.

L'azienda agricola Margheri Adriana è proprietaria di terreni e fabbricati agricoli posti sul territorio del Comune di Bientina ricadenti nei tre subsistemi. Il Programma Aziendale in oggetto prevede il mantenimento degli ordinamenti colturali in essere e la deruralizzazione e successiva alienazione dei fabbricati individuati al Catasto del Comune di Bientina Foglio 9 Particella 218 i quali ricadono nel SubSistema Territoriale della Pianura Umida e Bonificata. Il programma prevede inoltre lo spostamento di una superficie pari a 131mq di annessi agricoli (di cui 101 mq. per ricovero attrezzi e 30 mq per magazzino) sull'area di pertinenza esclusiva individuata nel Catasto del Comune di Bientina Foglio 27 Particella 79 e particella 500 e che ricadono nel SubSistema Territoriale della Collina; la deruralizzazione e successiva alienazione dei fabbricati individuati al Catasto del Comune di Bientina Foglio 26 Particella 437 e Particella 448 che ricadono nel SubSistema Territoriale della Collina. In tale sub-sistema vengono rispettate le norme in quanto lo spostamento delle volumetrie esistenti avviene nell'ambito esclusivo delle aree di pertinenza individuate nelle cartografie di piano e nel rispetto dell'articolo 41, comma 4 della L.R.1/05 e dell'articolo 4 del Regolamento di attuazione DPGR 5/R 9 febbraio 2007 per i quali l'intervento è soggetto alla presentazione e approvazione di programma di miglioramento agricolo ambientale e all'impegno dell'imprenditore agricolo a mantenere in produzione superfici minime non inferiori a quanto previsto dal PTC della Provincia di Pisa (articolo 64.2) come precedentemente dimostrato.

Per tali motivi si ritiene verificata la conformità alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bientina.

i) indicazione dei tempi e delle fasi di realizzazione del programma stesso

Demolizione di porzione di annesso agricolo ubicato nella particella 218 del foglio 9 per mq 131: 2010-2011

Ricostruzione di un annesso agricolo di 131mq nella particella 79 e 500 del foglio 27: 2010-2013

Alienazione della particella 218 del foglio 9: 2010-2011

Alienazione del Podere Lendinaia, dell'annesso ex cantina e relative pertinenze: foglio 26 particelle 437 (653mq), 449 (1.699mq), 443 (128), 448 (13.447mq), 137 (5 mq) e al foglio 27 particella 499 (10.100mq) previste per il 2010-2011

*Descrizione delle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti sulle superfici interessate dagli interventi di trasformazione edilizia o colturale programmati, con particolare riferimento a:*

1. le formazioni lineari arboree ed arbustive non colturali;
2. le alberature segnaletiche di confine o di arredo;
3. gli individui arborei a carattere monumentale ai sensi della normativa vigente;
4. le formazioni arboree d'argine di ripa o di golena;
5. i corsi d'acqua naturali o artificiali;
6. la rete scolante artificiale principale;
7. le particolari sistemazioni agrarie quali muretti, terrazzamenti o ciglionamenti;
8. i manufatti aventi valore paesaggistico, storico o testimoniale censiti dagli enti pubblici territoriali;
9. la viabilità esistente.

Le superfici interessate dagli interventi di trasformazione edilizia e colturale programmati sono le seguenti:

- particella 218 del foglio 9 del Comune di Bientina ove insiste il centro avicolo Ovoricchi;
- podere Lendinaia e resede Foglio 26 particelle 437, 449, 443, 448 e 137
- particelle 79parte e 500parte del foglio 27 ove sarà ubicato il nuovo annesso agricolo

L'attuale centro avicolo Ovoricchi è un'area di 4,59 ha interessata per metà dai capannoni destinati all'allevamento e per metà da una piantagione di pioppi su tre lati dei capannoni. L'area confina a sud con il fosso ranocchiaia e a nord con la strada di Confine, mentre ai lati est e ovest sono presenti fosse camporili che fanno parte della rete scolante artificiale secondaria. L'area pertanto non presenta ulteriori risorse paesaggistiche e ambientali di rilievo.

L'area oggetto di deruralizzazione e alienazione definita nel "podere Lendinaia" è di Ha 2.60.32 ed è ubicata all'interno del SIR "Le Cerbaie". Tale area è un ex-seminativo oggi resede del Podere ed è caratterizzata da una leggera pendenza sud-nord dell'ordine del 3-4%. Non sono presenti specie arboree di rilievo (l'unica pianta presente è un ciliegio). La rete scolante è semplificata dal fatto che il terreno drena molto bene e grazie alla sua pendenza è in grado di evacuare l'acqua in eccesso in maniera naturale senza determinare erosione superficiale.

Adiacente all'appezzamento è presente un boschetto di specie quercine (cerro) e la strada della Lendinaia. Pertanto l'area oggetto di intervento non presenta particolari risorse paesaggistiche ed ambientali.

L'area ove è previsto lo spostamento delle volumetrie per la realizzazione del futuro annesso agricolo è adiacente al podere Lendinaia e quindi all'interno del SIR "Le Cerbaie". L'area è

interessata da seminativo e da una porzione di terreno ove insiste una coltivazione di noce nero da legno.

## **RISORSE PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI**

### **1) LE FORMAZIONI LINEARI ARBOREE ED ARBUSTIVE NON COLTURALI**

Lunghezza	Tipologia di essenza	Individuazione cartografica*	Documentazione fotografica	Stato di conservazione
	NON PRESENTI			

- *se individuata in cartografia*

### **2) LE ALBERATURE SEGNALETICHE DI CONFINE O DI ARREDO**

Tipo di alberature	Posizione cartografica*	Documentazione fotografica	Stato di conservazione
NON PRESENTI			

- *se individuata in cartografia*

### **3) GLI INDIVIDUI ARBOREI A CARATTERE MONUMENTALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE**

Schedatura /o scheda dei nuovi individui arborei	Tipologia di essenza	Posizione cartografica*	Documentazione fotografica	Verifica del PTC Provinciale	Stato di conservazione
	NON PRESENTI				

\* *se individuata in cartografia*

### **3) LE FORMAZIONI ARBOREE D'ARGINE DI RIPA O DI GOLENA**

Verifica cartografica del PTC provincia *	Individuazione cartografica **	Documentazione fotografica	Stato di conservazione
NON PRESENTI			

*\*dovrà essere spiegato se si e dove è stato .....*

*\* \* se individuata in cartografia*

#### **4) I CORSI D'ACQUA NATURALI O ARTIFICIALI**

Tipologia	Individuazione cartografica *	Regime	Portata**
NON PRESENTI			

*\* se individuata in cartografia*

*\* \* se conosciuta*

#### **5) LA RETE SCOLANTE ARTIFICIALE PRINCIPALE**

Tipologia	Individuazione cartografica
Fosso Ranocchiaia	Foglio 9 particella 218

#### **6) LE PARTICOLARI SISTEMAZIONI AGRARIE QUALI MURETTI, TERRAZZAMENTI O CIGLIONAMENTI**

Ubicazione cartografica	Tipologia	Documentazione fotografica	Altezza	Lunghezza (sviluppo)	Tipo materiale	Stato di conservazione
Non presenti						

#### **7) I MANUFATTI AVENTI VALORE PAESAGGISTICO, STORICO**

##### **O TESTIMONIALE CENSITI DAGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI**

Tipo di schedatura Ente	Individuazione cartografica	Documentazione fotografica	Planimetria	Utilizzo	Stato di conservazione	Tipologia architettura
Non presenti						

#### **8) LA VIABILITÀ ESISTENTE**

Tipologia	Tipo di Finitura	Individuazione	Stato di	Sezione statali	Documentazione
-----------	------------------	----------------	----------	-----------------	----------------

	(fondo)	cartografica	conservazione		fotografica
Non presenti					

**descrizione degli interventi programmati e/o previsti per la tutela e la valorizzazione ambientale:**

1. *quantità e qualità degli interventi di tutela ambientale, atti a minimizzare gli effetti indotti sull'ambiente dalla gestione aziendale in termini di difesa del suolo, di mantenimento delle sistemazioni agrarie aventi rilevanza paesaggistica, nonché delle risorse ambientali esistenti di cui al comma 6, lettera f);*

L'azienda in futuro adotterà un tipo di agricoltura a bassi input in quanto i terreni saranno coltivati a cereali autunno vernini avvicendati a oleaginose, per cui l'apporto di concimi di sintesi e fitofarmaci risulta molto basso. I boschi e la vegetazione di argine vengono mantenuti al fine di incrementare e favorire lo sviluppo della flora e della fauna selvatica che beneficia anche della presenza dei rimboschimenti. Sarà mantenuta in buona efficienza la rete di sgrondo superficiale al fine di mantenere la struttura del terreno ed evitare ristagni d'acqua e allagamenti.

In virtù della cessazione dell'attività avicola l'impatto ambientale dell'attività agricola sarà notevolmente ridotto soprattutto in relazione allo smaltimento delle deiezioni avicole. Nelle pertinenze dei fabbricati oggetto di alienazione sarà garantito un assetto dei luoghi paragonabile a quello attuale mantenendo l'attuale sistemazione idraulico-agraria e la vegetazione spontanea arbustiva e arborea esistente rimandando ad una progettazione specifica a carico dei futuri acquirenti eventuali interventi diversi che comunque dovranno rispettare i criteri di sistemazione ambientale delle pertinenze stabiliti dal PTC e dalle vigenti normative Comunali.

2. *quantità e qualità degli eventuali interventi di valorizzazione atti a favorire la diversità e la complessità ambientale, attraverso l'incremento delle risorse ambientali esistenti, anche a fini di ricovero, pastura e riproduzione della fauna selvatica.*

In seguito agli interventi previsti nel programma saranno realizzate schermature vegetali costituite da piante arboree ed arbustive autoctone al fine di incrementare la biodiversità e fornire ricovero alla fauna selvatica intorno alle pertinenze del futuro annesso agricolo. Come si evince dal progetto di dettaglio allegato alla presente, il nuovo annesso agricolo sarà integrato nell'ambiente e nel paesaggio rurale presente in modo da ridurre al massimo il suo

impatto sia a livello ambientale che paesaggistico. E' previsto infatti la realizzazione di una struttura interrata e quindi ben integrata nell'ambiente rurale che caratterizza l'area.

### 3. valutazione degli effetti sulle risorse ambientale e sul paesaggio;

Gli interventi previsti dal presente Programma Aziendale riguardano principalmente l'alienazione con deruralizzazione dei fabbricati presenti sul fondo con mantenimento dello stato attuale delle relative resedi, quindi l'unico intervento che può incidere sull'ambiente e sul paesaggio è lo spostamento di 131 mq di annesso agricolo la cui realizzazione sarà valutata in termini di impatto ambientale sui sistemi aria, acqua, suolo e di paesaggio.

#### a) Sistema aria: inquinanti atmosferici

##### **introduzione e condizioni di criticità/fragilità**

Il territorio del Comune di Bientina, relativamente al sistema aria, è classificato di tipo A, che significa: **zona dove i livelli di inquinamento sono al di sotto dei valori limite e non comportano il rischio di superamento degli stessi.** Per queste zone la stessa normativa (D.G.R. n.1406 del 21/12/2001), richiede che: "si devono mantenere i livelli delle sostanze inquinanti al di sotto dei valori limite e si deve predisporre un piano di mantenimento della qualità dell'aria al fine di preservare la migliore qualità dell'aria ambiente compatibile con lo sviluppo sostenibile".

##### **modificazioni**

L'intervento di progetto prevede una trasformazione del territorio con l'inserimento di un edificio, seminterrato, ad uso agricolo, che per la sua destinazione d'uso non ha attività o apparecchi, l'edificio non ha necessità di ambienti termoregolati, che producono immissioni in atmosfera.

##### **condizioni alle trasformazioni**

L'edificio non necessita di accorgimenti costruttivi per incrementare l'isolamento termico del fabbricato.

I flussi di traffico prevedibili verso l'edificio sono legati solamente agli accessi delle macchine agricole per il ricovero, lungo la strada esistente ed in quella di progetto; non ci sono altri flussi di traffico.

In definitiva possiamo affermare che non sono presenti, allo stato di progetto, fenomeni di criticità legati alla qualità dell'aria.

#### b) Sistema aria: rumore

##### **introduzione e condizioni di criticità/fragilità**

Dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del comune di Bientina, risulta che l'area oggetto del P.M.A.A. inserito in Classe III, 60-50dB (A).

La stessa indagine mette in evidenza che la principale fonte d'inquinamento acustico nel territorio comunale è il traffico stradale.

Nell'area oggetto del piano di miglioramento agricolo ambientale queste condizioni di criticità non sono presenti perché siamo distanti dalla rete stradale (strada provinciale n°439 Sarzanese-Valdera), e le previsioni di traffico stradale legate alla viabilità prevista nel piano sono legate solo ai mezzi agricoli di servizio.

#### **modificazioni**

Le caratteristiche del nuovo annesso, come descritte sopra non sembrano in grado di causare ulteriori incrementi di livelli acustici; anche gli effetti indotti dal traffico dei mazzi agricoli non modifica o incrementa i livelli acustici della zona.

#### **condizioni alle trasformazioni**

Possiamo affermare che non sono presenti, allo stato di progetto, fenomeni di criticità legati alla qualità dell'aria-Rumore.

#### c) Sistema acqua

##### c.1) Acque sotterranee

#### **introduzione e condizioni di criticità/fragilità**

Per le acque la verifica degli effetti ambientali deve interessare due ordini di livelli: qualitativo e quantitativo.

Dal punto di vista qualitativo, la salvaguardia si realizza adottando tutte le misure finalizzate ad evitare la percolazione, attraverso il suolo ed il sottosuolo, di sostanze inquinanti; relativamente all'aspetto quantitativo è da sottolineare l'importanza di un processo di controllo sullo stato di sfruttamento delle acque sotterranee al fine di evitare: livelli di prelievo superiori a quelli sostenibili e lo sfruttamento degli acquiferi più profondi e pregiati.

#### **modificazioni**

Con il P.M.A.A. per la costruzione dell'edificio ad uso agricolo non si agisce sulla modificazione delle acque sotterranee in quanto non sono previsti adduzioni di acqua o scarichi di acqua nel sottosuolo e quindi non si adottano particolari indicazioni tecniche per la verifica degli effetti ambientali per garantire la salvaguardia qualitativa e quantitativa delle acque sotterranee.

#### **condizioni alle trasformazioni**

L'edificio in progetto non è collegato alla fognatura perché non ci sono scarichi di acque nere; Le acque piovane che verranno scaricate dalla copertura, saranno collegate alla fossa di scolo campestre esistente.

#### c.2) Acque superficiali

##### **introduzione e condizioni di criticità/fragilità**

Il sistema delle acque superficiali e le conseguenze che queste possono causare nel progetto del P.M.A.A., riguardano la raccolta delle acque piovane che vengono convogliate all'interno del reticolo idrografico minore esistente.

Viste le ridotte dimensioni dell'intervento, difficilmente si possono manifestare condizioni di criticità, legata all'immissione di un eccessivo quantitativo di acqua piovana all'interno del reticolo idrografico esistente.

##### **modificazioni**

L'area coperta e l'area del piazzale raccolgono una quantità di acqua che non incide criticamente sullo scarico della rete idrografica circostante.

##### **condizioni alle trasformazioni**

L'area coperta dal fabbricato è una parte irrilevante delle aree permeabili l'estensione dell'azienda garantisce ampiamente il mantenimento del 25% delle aree permeabili sia all'interno delle aree pubbliche sia all'interno delle aree private al fine di garantire una permeabilità dei terreni e ridurre il volume di raccolta delle acque piovane.

#### c.3) Approvvigionamento idrico

Il progetto non prevede approvvigionamento idrico.

#### d) Sistema rifiuti

Non sono previsti produzione di rifiuti solidi urbani; ne rifiuti dalle lavorazioni agricoli sul fabbricato.

#### e) Suolo e paesaggio

L'impatto degli interventi sul sistema suolo come sul paesaggio è bassissimo in quanto il fabbricato oggetto di trasferimento delle volumetrie è di piccole dimensioni, seminterrato e completamente integrato nel paesaggio e nella vegetazione del luogo. Saranno inoltre messe in atto ulteriori schermature con essenze vegetali arbustive e arboree autoctone che contribuiranno a favorire la biodiversità vegetale e migliorare l'ambiente per la fauna selvatica locale.

**SECONDO LE NOTE IMPARTITE CON REG R.T. N 4 DEL 05/09/97 ART.2:**

**3). SUPERFICIE AZIENDALE**

	ATTUALE		PREVISTA	
	Ha	Ore <sup>1</sup>	Ha	ore
Colture ortoflorovivaistiche in pieno campo				
Colture ortoflorovivaistiche protette in serra				
<b>Totale colture ortoflorovivaistiche</b>				
Vigneto specializzato				
Frutteto specializzato				
Oliveto specializzato				
Altro (noceto da frutto etc.)				
<b>Totale colture arboree</b>				
Seminativo irriguo				
Seminativo semplice asciutto	22.71.29		22.71.29	
Seminativo arborato				
Impianti di latifoglie o resinose	5.17.07		1.64.50	
<b>Totale seminativi</b>	<b>27.88.36</b>	<b>697</b>	<b>24.35.79</b>	<b>609</b>
Prato - prato irriguo				
Pascolo				
Pascolo cespugliato				
<b>Totale pascoli e prati</b>				
<b>TOTALE sup. agricola utilizzata</b>				
Castagneto				
Bosco ceduo e alto fusto	64.00		64.00	
<b>TOTALE sup. bosco</b>	<b>64.00</b>	<b>6</b>	<b>64.00</b>	<b>6</b>
Tare, incolti, resedi, fabbricati	6.15.53		2.52.88	
<b>TOTALE sup. improduttiva</b>	<b>6.15.53</b>		<b>2.52.88</b>	
<b>TOTALE GENERALE (Sup. agricola utilizzata + sup. bosco + sup. improduttiva)</b>	<b>34.67.89</b>	<b>703</b>	<b>27.52.67</b>	<b>615</b>

<sup>1</sup> ore lavorative annue necessarie per le diverse colture utilizzando i parametri dell'all. A, parte I, del DPGR n. 46/R del 3/08/04, attuativo della LR. 30/03

#### 4) DISPONIBILITA' DI FABBISOGNO DI LAVORO UMANO

<b>A) <u>Disponibilità di manodopera</u></b>	<b>Situazione attuale</b>		<b>Situazione dopo gli interventi Programmati</b>		
	N° addetti	Ore lavorative annue	N° addetti	Ore lavorative annue	
Familiari o del corpo sociale	3	4500	1	1728	
Dipendenti fissi	1	2000			
Salariati avventizi	1	700			
Altre unità					
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>7200</b>	<b>1</b>	<b>1728</b>	

<b>B) <u>Fabbisogno di manodopera espresso in ore</u></b>	<b>Situazione attuale (ore lavorative annue)</b>	<b>Situazione dopo gli interventi programmati (Ore lavorative annue)</b>
Attività agricola, zootecnica e forestale <sup>1</sup>	7200	615
Attività agrituristica <sup>2</sup>		
<b>TOTALE</b>	<b>7200</b>	<b>615</b>

<b>C) <u>Fabbisogno di manodopera espresso in U.L.U (1728 ore)</u></b>	<b>Situazione attuale</b>	<b>Situazione dopo gli interventi programmati</b>
Fabbisogno di manodopera	4,16	0,35

<sup>1</sup> ore lavorative annue necessarie per le diverse colture utilizzando i parametri dell'all. A, parte I, del DPGR n. 46/R del 3/08/04, attuativo della LR. 30/03

<sup>2</sup> ore lavorative annue necessarie per l'attività agrituristica utilizzando i parametri dell'all. A, parte I, del DPGR n. 46/R del 3/08/04, attuativo della LR. 30/03

## 5) FABBRICATI PRESENTI SULL'AZIENDA:

N	Tipo – Toponimo – Estremi catastali- Descrizione	Sup. abitativa Mq.	Sup. annessi netta Mq.	Volume fabbricati mc	Stato di uso e manutenzione	Utilizzazione prevista
1	FABBRICATO ABITAZIONE Podere Lendinaia COMUNE DI BIENTINA FOGLIO 26 PARTICELLA 437, 443, 449	254		1041	ottimo	Mutamento destinazione d'uso agricola e alienazione
2	ANNESSO AGRICOLO Ex Cantina COMUNE DI BIENTINA FOGLIO 26 PARTICELLA 448		552,37	1760	sufficiente	Mutamento destinazione d'uso agricola e alienazione
4	ANNESSI AGRICOLI "Capannoni" COMUNE DI BIENTINA FOGLIO 9 PARTICELLA 218 Allevamento avicolo		4.919,68	31.590,32	buono	Parziale spostamento volumetric Parziale Mutamento destinazione d'uso agricola e alienazione dell'intera particella

## A) DOTAZIONI AZIENDALI 1

Situazione attuale:		Situazione dopo gli interventi programmati:	
Impianti fissi (2):	MULINO NON UTILIZZATO (I)  IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 11KW (O)	Impianti fissi (2):	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 11KW (O)
Macchinari (2):	TRATTORE LAMBORGHINI 60 CV (S)  TRATTORE LAMBORGHINI 90 CV (S)  TRATTORE LAMBORGHINI 105 CV (S)  TRATTORE LAMBORGHINI 115 CV (S)	Macchinari (2):	TRATTORE LAMBORGHINI 60 CV (S)  TRATTORE LAMBORGHINI 90 CV (S)  TRATTORE LAMBORGHINI 105 CV (S)  TRATTORE LAMBORGHINI 115 CV (S)

**Note:**(2) indicare lo stato di manutenzione, (O= ottimo, B= buono, S= sufficiente, I= insufficiente), il tipo e la potenza del motore.

## **B) DOTAZIONI AZIENDALI 2**

<b>Situazione attuale</b>		<b>Situazione dopo gli interventi programmati:</b>	
Attrezzature:	POMPA 120 CV per irrigazione Irrigatore semovente Pala fl4 Attrezzi per la lavorazione dei campi: 3 frese, 4 aratri, 2 seminatrici, 3 erpici e 3 rimorchi	Attrezzature:	POMPA 120 CV per irrigazione Irrigatore semovente Pala fl4 Attrezzi per la lavorazione dei campi: 3 frese, 4 aratri, 2 seminatrici, 3 erpici e 3 rimorchi
Bestiame:	galline ovaiole n° 26.000	Bestiame:	

## 6) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AZIENDALE

### A) PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI

Descrizione delle coltivazioni	Situazione attuale:				Situazione dopo gli interventi programmati			
	Superficie (Ha) (1)		Produzione Totale (2)	Valore produzione (€) (2)	Superficie (Ha) (1)		Produzione Totale (2)	Valore produzione (€) (2)
	Principale	Secondaria e ripetuta			Principale	Secondaria e ripetuta		
Grano	10.71.29		400	7.000	10.71.29		400	7.000
Girasole	12.00.00		360	7.000	12.00.00		360	7.000
Arboricoltura da legno	1.64.50		0	0	1.64.50		300	10.000
<b>Totale: (6/A)</b>	24.35.79		760	14.000	24.35.79		1060	24.000

**NOTE:** (1) al netto delle tare (2) esclusi i reimpieghi e compresi gli autoconsumi e i prodotti aziendali utilizzati per le attività agrituristiche. In caso di trasformazione aziendale la produzione deve essere espressa in termini di prodotto trasformato, i prezzi da applicare sono quelli correnti di mercato.

**B) UTILE LORDO STALLA**

Situazione attuale (valori in €)						Situazione dopo gli interventi programmati				
Valore specie	Consistenza iniziale (a)	Acquisti (b)	Vendite (c)	Consistenza finale (d)	U.L.S (e)	Consistenza iniziale (a)	Acquisti (b)	Vendite (c)	Consistenza finale (d)	U.L.S (e)
Bovini										
Ovini – Caprini										
Suini										
Equini										
Avicunicoli	83.615	126.457	15.191	51.216	-143.665					
Totale (6/B)	83.615	126.457	15.191	51.216	-143.665	0	0	0	0	0

**NOTE:** (e) U.L.S. = (d -a) + (c - b)

### **C) PRODOTTI DEGLI ALLEVAMENTI**

Tipo di prodotto	Situazione attuale			Situazione dopo gli interventi programmati		
	U.M.	Quantità (*)	Valore della produzione (€)	U.M.	Quantità (*)	Valore della produzione (€)
uova	n	9.400.000	1.100.000	0	0	0
Totale (6/C)		9.400.000	1.100.000		0	0

**NOTE:**

(\*) compresi gli autoconsumi e i prodotti aziendali utilizzati per le attività agrituristiche

## PRODUZIONE LORDA VENDIBILE TOTALE

### (A+B+C)

	Situazione attuale (€)	Situazione dopo gli interventi programmati (€)
Prodotti delle coltivazioni (A)	14.000	24.000
Utile Lordo Stalla (B)		
Prodotti degli allevamenti (C)	1.100.000	
Noleggi attivi		
Integrazioni al reddito (*)	4.200	4.200
Altro: imboschimento	1.200	1.200
<b>Totale</b>	<b>1.119.400</b>	<b>29.400</b>

NOTA: (\*) – Integrazione al reddito compresi aiuti di mercato

## 8 - DIMOSTRAZIONE DELLA PRINCIPALITÀ DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA<sup>1</sup>

La modulistica seguente è stata coordinata con le note presenti nel regolamento di attuazione della l.r. 30/2003 al fine di facilitare la compilazione. Per quanto riguarda gli aspetti generali si deve fare riferimento al DPGR del 3 agosto 2004, n. 46/R..

### 8.1 - Agevolazioni articolo 26 l.r. 30/03 - comma 2

Il sottoscritto dichiara di volersi avvalere delle agevolazioni previste dall'articolo 26 comma 2 della l.r. 30/03, che non possono essere cumulate tra loro, e a tal fine fa presente che la propria azienda <sup>11</sup>:

- è situata in territori classificati montani ai sensi della legislazione vigente -Rif. L. 991/52 (art.26, comma 2 lett. a)
- presenta superficie prevalentemente boscata (art.26, comma 2 lett. b)

o comunque la presente richiesta di autorizzazione per attività agrituristiche è limitata a:

- numero posti letto complessivi inferiore o uguale a 8 (art.26, comma 2 lett. c)
- numero posti letto complessivi da 9 a 15 (art.26, comma 2 lett. c)

### 8.2 - Schema criterio e metodo prescelto articolo 6 l.r. 30/03

(Indicare il criterio e il metodo scelto tramite una X e se ricorrono agevolazioni tramite SI/NO)

CRITERIO	METODO		AGEVOLAZIONI
	Metodo standard	Metodo a specifica dimostrazione	Art. 26 L.R. n. 30/03
TEMPO LAVORO - art. 6 comma 3 lett. a) Il tempo impiegato per lo svolgimento dell'attività agrituristica nel corso dell'anno solare è inferiore al tempo utilizzato nell'attività agricola, di cui all'articolo 2135 del codice civile, tenuto conto della diversità delle tipologie di lavorazione.			
PLV - art. 6 comma 3 lett. b) il valore della produzione lorda vendibile agricola annua, compresi gli aiuti di mercato e di integrazione al reddito, è maggiore rispetto alle entrate dell'attività agrituristica, al netto dell'eventuale intermediazione dell'agenzia.			
	Metodo a specifica dimostrazione		
SPESE - art. 6 comma 3 lett. c) Le spese d'investimento e le spese correnti da effettuarsi annualmente per l'attività agricola in azienda, al netto degli aiuti, per interventi e attività sono superiori a una quota minima fissata in rapporto alla ricettività autorizzata ed inferiori a una quota massima fissata in rapporto alla entità ed alle caratteristiche produttive dell'impresa.			

Sia per il metodo standard, relativo al criterio delle ore lavoro e della PLV, nonché per il criterio delle spese correnti e di investimento, è necessaria la compilazione del successivo quadro I, o del quadro II, o del quadro III secondo quanto scelto e secondo le indicazioni contenute nell'allegato A del regolamento di attuazione della l.r. 30/03.

Per il metodo a specifica dimostrazione, relativo al criterio delle ore lavoro e della PLV, è necessario presentare una relazione tenendo conto delle indicazioni contenute nell'allegato A parte IV del regolamento.

Per il metodo a specifica dimostrazione l'imprenditore si impegna a fornire su eventuale richiesta i documenti ai sensi del regolamento di attuazione della l.r. 30/03.

Segue la compilazione delle sezioni del quadro sottoindicato:<sup>12</sup>

- o I
- o II
- o III

Data.....

Firma.....

<sup>1</sup> **da utilizzare solo nel caso che non venga presentata la relazione agrituristica**

<sup>11</sup> indicare l'opzione prescelta

<sup>12</sup> indicare il quadro compilato

--QUADRO I--

**Determinazione delle ore lavoro**

per realizzare la condizione di principalità di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a) della l.r. 30/2003

*Tabella A - Coltivazione - ore standard/ettaro/anno*

Ordinamento colturale <sup>3</sup>	ha	Ore coltivazione <sup>4</sup>		maggiorazioni			Totale ore lavoro
		(ore/ha/anno)	(ore/anno)	Trasformazione <sup>5</sup> (ore/ha/anno)	Commercializzazione <sup>6</sup> (ore/ha/anno)	Altro (specificare)	
Cereali, oleaginose, favino (esc. mais)	25			+10%	+20%		
Foraggere ed erbai	70			+10%	+20%		
Frutteti	450			+20%	+20%		
Mais e riso, barbabietole	70			+10%	+20%		
Ortaggi	600			+20%	+20%		
Prati-pascolo, pascolo	15			0	+10%		
Uliveti	350			+10%	+20%		
Vigneti	500			+20%	+20%		
Florovivaismo	2100			+20%	+20%		
Altro							

*Tabella B - Silvicoltura - ore standard/ettaro/anno*

Silvicoltura	ha	Ore coltivazione/taglio		maggiorazioni		Totale ore lavoro
		(ore/ha/anno)	(ore/anno)	Commercializzazione <sup>7</sup> (ore/ha/anno)	Altro (specificare)	
Impianto coltivazione - Arboricoltura da legno		300		0		
Taglio Bosco alto fusto		150 <sup>8</sup>		+20%		
Taglio Bosco ceduo		110 <sup>9</sup>		+20%		
Coltivazione Castagneto da frutto		150		+20%		
Cura e manutenzione delle superfici boscate		10		0		
Altro						

*Tabella C1 - Zootecnia - ore standard/capo/anno*

	Ore allevamento	maggiorazioni	
--	-----------------	---------------	--

3 Se un ettaro è a coltura promiscua si considerano le ore impiegate nella coltura prevalente. Per le colture ortive ripetute nello stesso anno sulla stessa superficie le ore sono raddoppiate. Per le colture in serra le ore sono da incrementare del 30%.

4 Nei casi in cui il fondo aziendale risulti avere una pendenza media ponderata superiore all'8 per cento le ore previste per le coltivazioni sono incrementate del 10 per cento. La media ponderata deve essere documentata a cura e spese dell'imprenditore richiedente.

5 I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta

6 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

7 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della legna tagliata ovvero del frutto di castagno raccolto.

8 Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio.

9 Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio

Allevamento <sup>10</sup>	capi	(ore/capo/anno)	(ore/anno)	Trasformazione prodotto <sup>11</sup> (ore/capo/anno)	Commercializzazione prodotto <sup>12</sup> (ore/capo/ anno)	Altro (specificare)	Totale ore lavoro
Bovini ed equini da carne		40		+10%	+20%		
Bovini da latte		60		+ 20%	+20%		
Equini da trekking e da lavoro		50		0	0		
Ovini caprini		12		+ 10%	+20%		
Suini		20		+ 10%	+20%		
Bassa corte <sup>13</sup>		1,50 (min. 50 capi)		+ 10%	+10%		
Altro							

Tabella C2 - Zootecnia - Tabella ore standard/arnia/anno

n. arnie	Ore allevamento		maggiorazioni			Totale ore lavoro
	(ore/arnia/anno)	(ore/anno)	Trasformazione (ore/arnia/anno)	Commercializzazione prodotto <sup>14</sup> (ore/arnia/anno)	Altro (specificare)	
	10 ore fino a 50 arnie					
	9 ore da 51 a 200 arnie		+20%	+20%		
	8 ore oltre 200 arnie					

Tabella D - Tipologia attività - ore standard/posto/anno

Tipologia attività agrituristica	Unità <sup>15</sup>	Ore <sup>16</sup> standard/posto/anno	Precisazioni <sup>17</sup> (*) Coeff. periodo attività (n. gg/365)	totale ore lavoro
Agriturismo: solo ospitalità in camere e unità abitative		80 / posto letto		
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con colazione		95 / posto letto		
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con mezza pensione		120 / posto letto		
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con pensione completa		135 / posto letto		
Agriturismo: solo ristorazione		25 / posto tavola / pasto		
Agricampeggio		8 / ospite		
Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003)		4 ore / giorno / attività		
Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003) con ristorazione		6 ore / giorno / attività		
Agriturismo: eventi promozionali (art.16 l.r. 30/2003)		25 / giorno-evento		
Agriturismo: degustazione		3 ore / giorno / degustazione		

## Comparazione

10 Nel caso di capi allevati in stalla (escluso brado o semibrado) i valori sono incrementati del 10 per cento per allevamenti in box e del 20 per cento per la stabulazione fissa

11 I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

12 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

13 I valori attribuiti agli allevamenti di bassa corte si applicano solo ad allevamenti con un numero di capi superiore a 50 unità.

14 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

15 Posto letto, posti agricampeggio, posti tavola (raddoppiati se la somministrazione prevede pranzo e cena), giorni attività, giorni eventi, giorni degustazione.

16 Le attività sono considerate con durata annuale. Nel caso di autorizzazione di durata inferiore all'anno si deve ridurre proporzionalmente le ore lavoro necessarie per la conduzione delle attività agrituristiche

17 Calcolare il valore in proporzione alla autorizzazione \* se l'autorizzazione è annuale indicare 1 (=365/365), se inferiore ad un anno indicare il coefficiente: es. 0,54 =200/365 (200 giorni di attività su 365)

TAB 1

<i>Totale Tabelle a,b,c1, c2</i>	<i>Totale ore in agricoltura</i>
<i>A</i>	
<i>B</i>	
<i>C1</i>	
<i>C2</i>	

TAB2

<i>Totale Tabella D</i>	<i>Agevolazioni art. 26 l.r. 30/03 (indicare la percentuale di agevolazione)</i>	<i>Totale ore in agriturismo</i>
	- 20% - 5%	

**Note presenti nel regolamento di attuazione DPGR 3 agosto 2004, n. 46/R - Allegato A parte I  
con riferimento alla tabella D Tipologia attività - ore standard/posto /anno**

Ristorazione: Si deve far riferimento a ogni singolo posto tavola autorizzato per ogni singolo pasto. Nel caso di autorizzazione per la somministrazione di due pasti al giorno (pranzo e cena) le ore lavoro indicate devono essere raddoppiate.

Attività didattiche: Per determinare le ore lavoro standard riferite all'attività didattiche, ricreative etc., si prescinde dal numero dei partecipanti e si calcola sui giorni di durata del corso, indipendentemente dalle ore effettivamente svolte.

Attività didattiche con ristorazione: Nel caso di corsi durante i quali è prevista la somministrazione pasti si devono sommare, alle ore previste per l'organizzazione del corso, le ore necessarie per la preparazione e somministrazione pasti fissate forfettariamente per ogni giorno del corso.

Eventi promozionali: Per determinare le ore lavoro standard riferite agli eventi promozionali, si prescinde dal numero dei partecipanti e si moltiplica per il numero degli eventi.

Degustazione: L'attività di degustazione è considerata forfettariamente per ogni giorno di iniziativa di degustazione.

--QUADRO II--

**Determinazione della produzione lorda vendibile agricola e delle entrate dell'attività agrituristica per realizzare la condizione di principalità di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) della l.r. 30/2003**

*Tabella A - Coltivazione - PLV standard/ettaro/anno*

Ordinamento colturale <sup>18</sup>	ha	Plv coltivazione		maggiorazioni			Totale Plv
		(€/ha/anno)	(€/anno)	Trasformazione <sup>19</sup> (€/ha/anno)	Commercializzazione del prodotto trasformato <sup>20</sup> (€/ha/anno)	Altro (specificare)	
Cereali		650		+5%	+20%		
Frutteti		7.500		+10%	+25%		
Mais e riso		1.800		+5%	+10%		
Oleaginose		350		+5%	+20%		
Ortaggi		4.000		+10%	+25%		
Prato		300		0	+10%		
Uliveti		2.800		+15%	+20%		
Uliveti (olio a denominazione di origine)		2.800		+15%	+30%		
Vigneti (vino a denominazione di origine)		7.500		+20%	+50%		
Vite (vino da tavola)		5.000		+20%	+30%		
Altro							

*Tabella B - Silvicultura - PLV standard/ettaro/anno*

Silvicultura	ha	Plv coltivazione/taglio		maggiorazioni		Totale Plv
		(€/ha/anno)	(€/anno)	Commercializzazione <sup>21</sup> (€/ha/anno)	Altro (specificare)	
Coltivazione Arboricoltura da legno		2.200		+20%		
Bosco ad alto fusto		1.000 <sup>22</sup>		+10%		
Bosco ceduo		500 <sup>23</sup>		+10%		
Coltivazione Castagneto da frutto		2.200		+20%		
Altro						

18 Se un ettaro è a coltura promiscua si considera la PLV relativa alla coltura prevalente. Nel caso in cui sono praticate coltivazioni ripetute, si deve considerare il valore derivante dalla somma delle coltivazioni praticate.

19 I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta

20 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta

21 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della legna tagliata ovvero del frutto di castagno raccolto

22 Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio e manutenzione.

23 Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio e manutenzione

Tabella C1 - Zootecnia - PLV standard/capo/anno

Allevamento	n. capi	Plv allevamento		maggiorazioni			Totale Plv
		(€/capo/anno)	(€/anno)	Trasformazione prodotto <sup>24</sup> (€/capo/anno)	Commercializzazione prodotto <sup>25</sup> (€/capo/anno)	Altro (specificare)	
Bovini da latte		2.000 fino a 10 capi 2.300 da 11 a 50 capi 2.700 oltre 50 capi		+10%	+20%		
Bovini da carne		1.600 fino a 10 capi 1.800 da 11 a 50 capi 2.000 oltre 50 capi		+ 5%	+10%		
Equini da carne		500 fino a 10 capi 600 oltre 11 capi		+ 5%	+10%		
Equini da trekking		600		0	0		
Ovini caprini		150 fino a 10 capi 170 da 11 a 50 capi 200 oltre 50 capi		+10%	+20%		
Suini		200 fino a 10 capi 180 oltre 11 capi		+ 5%	+20%		
Bassa corte <sup>26</sup>		3 oltre 50 capi		+ 5%	+10%		
Altro							

Tabella C2 - Zootecnia - PLV standard/arnia/anno

n. arnie	Plv allevamento		maggiorazioni			Totale Plv
	(€/arnia/anno)	(€/anno)	Trasformazione (€/arnia/anno)	Commercializzazione <sup>27</sup> prodotto (€/arnia/anno)	Altro (specificare)	
100			+5%	+30%		

<sup>24</sup> I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta

<sup>25</sup> I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

<sup>26</sup> I valori attribuiti agli allevamenti di bassa corte si applicano solo ad allevamenti con un numero di capi superiore a 50 unità.

<sup>27</sup> I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta

### Comparazione

**TAB 1 - Tipologia attività - plv standard/posto/anno**

LA TABELLA SOTTORIPORTATA DEVE ESSERE COMPILATA SOLO SE SI UTILIZZA IL METODO PLV STANDARD SENZA LE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DELLA L.R. 30/2003.

<i>Tipologia attività agrituristica</i>	<i>Prezzo medio applicato</i>	<i>Unità posti letto</i>	<i>Abbattimento del 50% su <math>a \times b</math> <math>c = \frac{a \times b}{2}</math></i>	<i>Entrate presunte = <math>c \times</math> giorni di apertura con abbattimento del 50 %</i>	<i>Totale entrate presunte in agriturismo</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>		
Agriturismo: solo ospitalità in camere e unità abitative					
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con colazione					
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con mezza pensione					
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con pensione completa					
Agriturismo: solo ristorazione					
Agricampeggio					
Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003)					
Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003) con ristorazione					
Agriturismo: eventi promozionali (art.16 l.r. 30/2003)					
Agriturismo: degustazione					
<b>Totale complessivo TAB.1</b>					
<b>Totale complessivo TAB. A, B, C1, C2</b>					

**TAB 2 - Tipologia attività - agevolazioni art. 26 l.r. 30/2003**

LA TABELLA SOTTO RIPORTATA DEVE ESSERE COMPILATA SOLO SE SI UTILIZZA IL METODO PLV STANDARD CON LE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL' ART. 26 DELLA L.R. 30/2003.

<i>Tipologia attività agrituristica</i>	<i>agevolazione Art. 26 l.r. 30/03</i>				<i>Plv agricola presunta (Somma Tab. A,B, C1, C2)</i>	<i>posti letto</i>	<i>plv presunta /anno necessaria per i posti richiesti</i>	<i>Confronto</i>
	<i>plv agricola presunta per posto letto / anno</i>	<i>giorni apertura richiesti</i>	<i>(*) coefficiente periodo di apertura *</i>	<i>plv presunta richiesta per posto letto rispetto al coefficiente</i>				<i>La colonna d è maggiore o uguale alla colonna f ?</i>
	<i>a</i>	<i>a1</i>	<i>b</i>	<i>c</i>				<i>g</i>
			$a1 / 365$	$a \times b$			$c \times e$	no / si
Aziende agricole autorizzate per attività agrituristica fino ad 8 posti letto	1.000,00							
Aziende agricole autorizzate per attività agrituristica da 9 a 15 posti letto	2.000,00							
Aziende agricole autorizzate per attività agrituristica con prevalente superficie boscata	3.000,00							
Aziende agricole autorizzate per attività agrituristica situate in zona montana(L.991/52)	1.500,00							

\* se è annuale indicare 1 (=365/365), se è inferiore ad un anno indicare il coefficiente: es 0,54=200/365 (200gg attività su 365)

## **ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:**

- ❑ Visura della Camera di Commercio della Ditta Richiedente
- ❑ Visura catastale particellare di data non anteriore a sei mesi
- ❑ Copia dell'atto di compravendita(nel caso di discordanza con l'intestazione catastale)
- ❑ Copia di eventuali atti di affitto debitamente registrati (durata non inferiore a 10 anni)
- ❑ Elaborati progettuali completi della localizzazione catastale
- ❑ Elaborati cartografici di raffronto delle risorse paesaggistiche ed ambientali rispetto alla documentazione cartografica di base
- ❑ Relazione asseverata del tecnico incaricato per quanto previsto dal comma 2 bis dell'art.46 (frazionamenti della proprietà, trasferimenti di proprietà e/o affitti avvenuti nel decennio precedente)
- ❑ Corografia con indicazione del perimetro aziendale (scala massima 1:25.000), è preferibile la carta tecnica regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000
- ❑ Planimetria catastale d'insieme sulla quale debbono essere evidenziate: l'ordinamento colturale, i fabbricati esistenti e l'eventuale quota di superficie aziendale ad essi attribuita
- ❑ Rilievo planivolumetrico dei fabbricati esistenti (scala minima 1:500)
- ❑ Documentazione fotografica dei fabbricati esistenti, delle aree dove ricadono gli interventi previsti e delle risorse paesaggistiche ed ambientali
  - ❑ Dichiarazione del proprietario e/o dei comproprietari dei terreni aziendali che autorizzano il titolare/conducente dell'azienda alla presentazione del P.A.P.M.A.A
- ❑ Relazione tecnica sugli aspetti geologici, idrogeologici e idraulici qualora gli interventi comprendano sbancamenti, nuovi assetti della rete scolante, variazioni colturali con significativa riduzione di impianti arborei
- ❑ Relazione tecnica illustrante gli interventi di mitigazione e/o ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica nonché gli eventuali maggiori consumi derivanti dagli interventi programmati compresa una descrizione degli impianti di recupero delle acque piovane e/o di lavorazione e loro approvvigionamento